

Insieme preghiamo

Dalla lettera di S. Paolo apostolo agli Efesini (5,21-33)

Siate sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo. Le mogli siano sottomesse ai mariti come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della Chiesa, lui che è il salvatore del suo corpo. E come la Chiesa sta sottomessa a Cristo, così anche le mogli siano soggette ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola per mezzo del lavacro dell'acqua accompagnato dalla parola, al fine di farsi comparire davanti la sua Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo, perché chi ama la propria moglie ama se stesso. Nessuno mai infatti ha preso in odio la propria carne; al contrario la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due formeranno una carne sola. Questo mistero è grande; lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Quindi anche voi, ciascuno da parte sua, ami la propria moglie come se stesso, e la donna sia rispettosa verso il marito.

.....

Is 62,1 4-5

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi darò pace,
finché non sorga come stella la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.

Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento
e la tua terra, Sposata,
perché il Signore si compiacerà di te
e la tua terra avrà uno sposo.

Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposterà il tuo architetto;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te.

Gli aspetti problematici

Matrimonio, sacramento dell'alleanza

"Il 'noi' divino
costituisce il modello
eterno del 'noi' umano"
(Giovanni Paolo II,
Lettera alle famiglie, 6)

■ Alleanza è termine poco utilizzato per indicare il patto coniugale. E anche definire il matrimonio in termini di patto risulta oggi abbastanza problematico. Perché alleanza richiama più facilmente accordi politici e patto accordi giuridico/finanziari: realtà, cioè ben lontane dall'universo di significati secondo i quali viene interpretato l'amore coniugale.

■ I termini infatti sono mediati dal linguaggio biblico e richiamano tempi (del resto protrattisi fin quasi agli inizi del secolo) in cui il matrimonio costituiva veramente un patto tra due famiglie che, attraverso l'unione coniugale dei figli, regolavano e organizzavano il mondo dei loro interessi.

■ Oggi nella scelta matrimoniale, almeno nel mondo occidentale, il peso delle famiglie di origine è scomparso e due che vogliono sposarsi decidono in proprio. Questo si nota anche nei biglietti con cui essi partecipano la notizia delle loro nozze a parenti e amici: ieri erano i genitori ad annunciare il matrimonio dei figli, oggi sono gli sposi che annunciano in prima persona il loro matrimonio.

■ Tutto questo è da interpretare come segno positivo di una crescita di responsabilità e di autonomia delle giovani generazioni, di una libertà

nella scelta del partner che appartiene ai diritti universali umani. Purtroppo però si è passati, dalla conquista di queste nuove e più autentiche dimensioni, alla squalifica del matrimonio nella sua dimensione di patto, di impegno bilaterale che apre a diritti e doveri, di natura anche giuridica.

■ Si deve riconoscere che stiamo assistendo ad una caduta di significato dell'alleanza coniugale: i giovani non si sposano facilmente e volentieri, preferiscono lasciare il loro rapporto all'occasionalità del momento, soprattutto sospettano che il matrimonio possa mortificare la spontaneità del loro amore e farlo cadere nella routine.

■ Gli adulti, specie quelli già sposati e che si sentono sicuri rispetto alla riuscita del loro matrimonio, tendono a giudicare questi comportamenti secondo categorie morali e li attribuiscono a egoismo, disimpegno, voglia di divertirsi. Invece non è sempre così: molto spesso il matrimonio viene rimandato o rifiutato per insicurezza, eccessiva prudenza, scarsa fiducia in se stessi, timore di fallire, come si vede accadere spesso ad altre coppie amiche.

■ Anche la comunità cristiana tende a presentare il matrimonio più come un complesso di obblighi morali che come segno di un'alleanza che viene donata alla coppia perché ne faccia il modello del proprio rapporto.

Le prospettive per crescere

▼ Non si può cogliere la dimensione religiosa del matrimonio, soprattutto nel suo aspetto sacramentale, se non si coglie e si condivide tutto l'impianto sacramentale della fede cristiana, tutta la forza reale e simbolica di ogni sacramento.

▼ Chi si sposa in Chiesa deve aver già potuto fare esperienza del valore che il battesimo ha dato alla sua vita, immettendola in una storia di popolo segnato da un particolare amore da parte di Dio: un amore non poetico o solo immaginato, ma sperimentato nella lettura religiosa dei fatti della vita, attraverso i quali è data al fedele la possibilità di riconoscere la trama amorevole del disegno del Padre.

▼ La prospettiva dell'alleanza coniugale si colloca in questa prospettiva di alleanza più generale, nella quale sono vitalmente inseriti tutti gli uomini e le donne credenti: quando due giovani giungono al matrimonio, sono già inseriti nell'alleanza del Signore, attraverso il battesimo che hanno rinnovato nella riconciliazione e che li ha portati a partecipare al banchetto eucaristico.

▼ In questa consapevolezza la scelta del sacramento del matrimonio, pur nella sua innegabile impegnatività, diventa una conseguenza naturale di due vite che vogliono unirsi in Cristo perché, nel battesimo, sono già unite individualmente a Cristo e che si impegnano ad imitarlo sulla strada della povertà, della castità, dell'amore, della fede, della

disponibilità ai fratelli, non più da soli, ma in coppia, prendendosi l'un, l'altro in carico per essere l'uno per l'altro compagni nella sequela.

▼ L'alleanza di Gesù con la sua Chiesa diventa così il modello al quale gli sposi possono ispirare il loro stile di vita, ma è anche oggettivamente, per la forza del sacramento, un dono che li abilita a, superare le stanchezze che nella vita possono incontrare, a vincere le pigrizie, a perdonarsi e a riprendere continuamente la strada quando, come inevitabilmente accade, provano l'impressione di averla smarrita.

▼ L'Alleanza che Dio in Abramo ha stabilito con il suo popolo e che Cristo sulla croce e nella resurrezione ha perfezionato con la sua Chiesa ha caratteristiche particolari: non si può rompere, perché è per sempre; non può essere ritirata per un cambio di partner, perché Gesù non è venuto meno alla promessa; non lascia indifferenti, perché Gesù ha donato lo Spirito che rinnova ogni cosa.

▼ In termini teologicamente più corretti, si dice che è indissolubile, unica e feconda: proprio come il desiderio di ogni coppia di innamorati configura l'unione coniugale. Queste tre dimensioni nel sacramento si rivestono della potenza salvifica della pasqua di Cristo e non sono più solo belle aspirazioni o fragili progetti degli sposi, affidati solo alla loro buona volontà, ma dono specifico della grazia del sacramento, messa a disposizione degli sposi e, per essi, della famiglia e del mondo.

Riflettere e discutere

● In che misura riusciamo a metterci in relazione, a unificare nell'impegno quotidiano di vita, tutti i sacramenti che già viviamo con il matrimonio che ci prepariamo a celebrare?

● Proviamo a vedere quale differenza ci sia tra la relazione che viviamo oggi e quella che vivremo domani, nel matrimonio, sul piano dei significati cristiani. Quali impegni in ordine alla testimonianza ci vengono posti dal fatto che stiamo preparandoci a celebrare il sacramento dell'Alleanza? In quale misura riteniamo che tutti i sacramenti siano da cogliere in rapporto all'alleanza pasquale?

● Talvolta può apparire noiosa e invadente l'insistenza della Chiesa nel chiedere ai fidanzati un periodo di preparazione-formazione precedente la celebrazione del matrimonio: approfondendo il tema di questa scheda, possiamo capire meglio questa richiesta, e aiutare altri fidanzati a capirla?

● Il "vincolo" del matrimonio; i legami e gli impegni che scaturiscono dal Patto nuziale; la sua natura giuridica; la sua rilevanza sociale, i suoi diritti e doveri... Pensiamo mai a questi aspetti dell'amore e del Matrimonio? Ne parliamo? Ci sembrano aiuti, garanzia al nostro amore, o lacci, limitazioni?